

# La pelle brucia, è il fuoco di Sant'Antonio

L'herpes zoster è una forma infettiva provocata dal virus della varicella. Vaccinazioni gratuite oltre i 65 anni

di **Antonio Alfano**

**UNA MALATTIA** che viene da tempi lontani, ma ancora oggi in grado di procurare fastidi con ricadute sulle attività e la qualità della vita. La definizione di Fuoco di S. Antonio dell'herpes zoster è dovuta all'eremita egiziano S. Antonio Abate (250-356 circa d.C.) che nel deserto resistette agli attacchi del diavolo che lo investì con fuoco e fiamme. Fu ritrovato quasi morente e ricoperto di gravi ferite e dolorose ustioni su tutto il corpo. Così, da secoli, il suo nome è associato a tutte quelle malattie che provocano dolore e bruciore intensi proprio come l'herpes zoster.

**L'herpes zoster** è una forma infettiva provocata dal virus varicella zoster, lo stesso della varicella, che può colpire uno o più nervi e può richiedere anche l'intervento del dermatologo. «All'infezione - secondo gli esperti dell'Istituto superiore di sanità (Iss) - si asso-



## TEMPI E SINTOMI

**Dura da due a quattro settimane. A dolore e prurito possono associarsi mal di testa, febbre e spossatezza**

cia una dolorosa eruzione cutanea che, nonostante possa manifestarsi in qualsiasi parte del corpo, compare più frequentemente su un solo lato del torace o dell'addome sotto forma di una singola striscia di vescicole». Secondo dati recenti, circa il 90% della popolazione si può ammalare di varicella e il 10% di questi avere una

recidiva dell'infezione nella forma del fuoco di Sant'Antonio.

**È soprattutto l'eruzione** cutanea che consente al medico, senza molte difficoltà, di riconoscere l'herpes e definire la cura necessaria. Il torace e l'addome sono le aree più colpite, ma qualsiasi parte può essere interessata, inclusi viso e occhi. Un episodio di herpes zoster dura, in genere, da due a quattro settimane. Il disturbo principale è il dolore che in alcuni casi può essere molto intenso, seguito dalla comparsa di vescicole pruriginose piene di liquido, simili a quelle della varicella. Si può registrare la presenza anche di altri fastidiosi sintomi come bruciore, intorpidimento o formicolio di una parte del corpo, sensibilità al tatto e alla luce, prurito, febbre, mal di testa e spossatezza.

**Pur non essendo** una malattia grave, il Fuoco di S. Antonio non va trascurato. «Se si sospetta di avere l'herpes zoster - avvertono gli specialisti della Mayo Clinic nel Minnesota - è consigliabile rivolgersi al

medico: iniziare rapidamente la cura appropriata aiuta a ridurre la gravità dei disturbi e il rischio di sviluppare delle complicazioni.»

**Il medico di fiducia** va contattato tempestivamente, soprattutto se sono presenti situazioni cliniche delicate, come quelle oncologiche. «Le situazioni a rischio - secondo i medici della Mayo Clinic - sono il dolore e l'eruzione soprattutto vicino agli occhi che, se non trattati, possono causare danni permanenti. Controlli accurati nei casi di indebolimento del sistema immunitario a seguito di recenti interventi chirurgici; trattamenti chemioterapici per neoplasie o malattie croniche, eruzione cutanea diffusa e dolorosa. Senza dimenticare che dopo i 60 anni, aumentano i rischi di complicanze.»

**Sul fronte della prevenzione**, come previsto dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale, nel nostro Paese sono previste vaccinazioni anti-herpes zoster, gratuite dai 65 anni in poi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'elenco delle domande utili per conoscere la malattia

Durata dei sintomi e del malessere  
I rischi di recidiva

**INFORMAZIONE** e comunicazione aiutano a facilitare l'assistenza nei casi di herpes zoster. Gli esperti della Mayo Clinic consigliano alle persone affette da Fuoco di S. Antonio di preparare, prima della visita, un elenco di domande da porre al proprio medico. Si va dalla descrizione dettagliata dei sintomi, dei problemi di salute passati e presenti, alla lista dei farmaci che si assumono. Ecco le domande ritenute più utili dagli esperti Usa:

1. Qual è la causa più probabile dei miei sintomi?
2. Per quanto tempo dureranno?
3. Posso avere di nuovo l'herpes zoster?
4. Quale terapia mi consiglia? In quanto tempo comincerò a sentirmi meglio?
5. Cosa succede se i miei sintomi non migliorano?
6. Ci sono opuscoli, altro materiale stampato o siti web da consultare?

Naturalmente, oltre a questi, ve ne potrebbero essere altri che nascono dal colloquio tra medico e paziente durante la visita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



In Farmacia

## Sole e Tatuaggi

# IDISOLE.it

La Nicotinamide (Vitamina B3) è una molecola naturale in grado di accelerare i processi di riparo del DNA innescati dal sole e in grado di rallentare i processi di fotodanneggiamento cutaneo.

**Protezione dedicata per chi ama il sole e i tatuaggi**



Contiene Nicotinamide 3%

